



CONFINDUSTRIA



ASSAFRICA & MEDITERRANEO



PRENDI NOTA

Il settimanale di informazione economica che racconta
l'Africa, il Mediterraneo e il Medio Oriente

N. 28/2023

IL KUWAIT ISTITUIRÀ UN NUOVO FONDO SOVRANO PER SVILUPPARE MEGAPROGETTI ED ECONOMIA LOCALE

Il Kuwait intende istituire un nuovo fondo di investimento sovrano per accelerare lo sviluppo, stimolare l'economia nazionale, costruire partenariati strategici e attrarre investimenti.

Il Ministero delle Finanze del Paese e la Kuwait Investment Authority studieranno il Ciyada Development Fund, secondo il programma di lavoro quadriennale del governo per il 2023-2027.

Il KIA è il più antico fondo sovrano al mondo con circa 800 miliardi di dollari di asset in gestione, secondo sia il Sovereign Wealth Fund Institute che il Global SWF che monitorano gli investitori statali.

Il fondo Ciyada proposto mira ad "accelerare la crescita dell'economia kuwaitiana, migliorare la qualità della vita e sostenere la trasformazione e il progresso nei vari campi dello sviluppo, attraverso la pianificazione strategica e l'effettiva attuazione di grandi progetti di sviluppo", secondo un documento del governo.

Il documento di 62 pagine, presentato recentemente all'assemblea nazionale, delinea un programma quadriennale che copre i campi economico, sociale, dello spettacolo e delle risorse umane fino al 2027. Il nuovo fondo cercherà partnership con i leader dell'industria e della tecnologia avanzata all'interno del settore privato a livello nazionale e globale, operando all'interno di "un quadro di governance e trasparenza per ottenere progresso e prosperità".

Il fondo sarà il braccio di sviluppo del governo per la gestione di grandi progetti e una piattaforma per la partnership con il settore privato, afferma il documento.

Localizzerà la tecnologia attraverso partenariati globali, creerà opportunità e attirerà investimenti in settori ad alto valore aggiunto, guiderà e implementerà la pianificazione e la strategia economica e motiverà i cambiamenti nella cultura della produttività.

Si prevede che quest'anno i fondi sovrani del Golfo diventeranno più attivi e svolgeranno un ruolo ancora più importante nei mercati globali, poiché ricevono ingenti iniezioni di capitale derivanti da maggiori entrate petrolifere, ha dichiarato Global SWF a gennaio nel suo rapporto annuale di settore.

Il governo ha presentato all'assemblea nazionale il suo programma di lavoro quadriennale. Ciò includeva 107 grandi progetti riguardanti aree economiche, sociali, di intrattenimento e capitale umano, che dovrebbero essere completati entro il 2027.

"Poiché vediamo nel programma di lavoro del governo un documento di cooperazione e partenariato tra le autorità esecutive e legislative, lo presentiamo anche come un programma di partenariato con tutte le componenti della società, compreso il settore privato, che deve svolgere il proprio ruolo raggiungere una crescita sostenibile e creare posti di lavoro produttivi", ha affermato lo sceicco Ahmad Nawaf Al Ahmad Al Sabah, Primo Ministro del Kuwait.

"Il settore privato deve essere messo in grado di svolgere il proprio ruolo sotto un'efficace regolamentazione statale che possa indirizzare il settore verso progetti di sviluppo sostenibile, rimuovere le sue distorsioni e colmare le sue carenze. Lo stato allo stesso tempo deve creare un ambiente di fiducia e assicurazione per incoraggiare gli investimenti nazionali e attrarre capitali stranieri".

Nell'ambito del programma di lavoro, il governo si è impegnato a gestire diversi megaprogetti in vari settori. Nel settore dell'aviazione, dei trasporti e della logistica, prevede di aprire il nuovo terminal T2 dell'aeroporto internazionale del Kuwait nel terzo anno del programma e di aumentare il volume del trasporto aereo del Paese da 240.000 voli a 650.000 mediante lo sviluppo di tre piste. Inaugurerà inoltre parte del progetto Gulf Railway e preparerà le stazioni ferroviarie di Nuwaiseeb e Shaddadiyah nel quarto anno del programma.

Altri progetti includono l'apertura di un parco divertimenti a Doha, a ovest di Kuwait City, prevista per il quarto anno. Aprirà anche l'isola di Failaka, sede di reperti dell'età del bronzo, Dilmun e del periodo ellenistico, come attrazione turistica e culturale.

LA PRIMA UNITÀ FARMACEUTICA DELL'OMAN IDENTIFICA I MERCATI CHIAVE PER LE ESPORTAZIONI

In un grande impulso per l'industria farmaceutica dell'Oman, Opal Bio Pharma, che ha recentemente organizzato la cerimonia inaugurale della sua fabbrica di vaccini, ha identificato India, Pakistan, Bangladesh, Iran e altri paesi come potenziali mercati per esportare i suoi prodotti.

Saad bin Musa Al-Junaibi, Presidente del consiglio di amministrazione di Opal Bio Pharma Company, ha dichiarato: "La fabbrica di farmaci e vaccini in costruzione a Khazaen Economic City (KEC) avrà come obiettivo il mercato locale così come il mercato del Golfo, Repubblica dello Yemen, oltre ad Africa orientale, Iran, Pakistan, India e Bangladesh. L'importanza della fabbrica può essere compresa dal fatto che è la prima nel suo genere nel Sultanato dell'Oman e nella regione a produrre gli ultimi vaccini che contribuiranno a raggiungere il nostro obiettivo di 'Made in Oman' al mondo", ha aggiunto.

Al Junaibi ha confermato che la fabbrica mirerà a produrre quattro diversi tipi di vaccini. Include vaccini per il raffreddore, la leucemia e altri tipi, che saranno tutti disponibili in Oman a prezzi competitivi o ad un prezzo molto inferiore a quello dei mercati esteri.

Per quanto riguarda le ragioni per la creazione della fabbrica, Al Junaibi ha affermato che l'idea di creare una fabbrica per medicinali e vaccini è nata dopo la recente pandemia di COVID-19, quando il paese ha dovuto affrontare la carenza di medicinali. Questo ci ha portato a fissare un appuntamento con il Ministro della Salute ed a presentargli questa idea.

Lo stabilimento sorgerà su un'area di 22.000 metri quadrati, che comprenderà quattro linee per la produzione di vaccini e medicinali. Sarà anche un centro speciale per la ricerca scientifica e lo sviluppo che fornirà centinaia di posti di lavoro per laureati in specialità mediche in Oman.

Al-Junaibi ha inoltre affermato che l'importanza dell'ubicazione della fabbrica a Khazaen è una delle posizioni strategiche per la sua vicinanza ai porti, all'aeroporto e alle strade principali, oltre alle ferrovie in futuro, nonché alle strutture fornite dalla Khazaen Economic City agli investitori.

LA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO E IL GOVERNO DELLA LIBERIA DISCUOTONO DI UN IMPORTANTE PROGETTO STRADALE

Una delegazione dell'African Development Bank Group ha recentemente incontrato alti funzionari governativi a Monrovia per discutere la richiesta del governo della Liberia del finanziamento di un'importante autostrada lungo la costa del paese.

Si prevede che la proposta autostrada costiera di 444 chilometri, dalla Contea di Bassa alla Contea di Grand Kru, apporti significativi vantaggi economici alla Liberia e promuova l'integrazione regionale con i paesi limitrofi.

La visita della Banca ha fatto seguito a una richiesta di finanziamento da parte del governo della Liberia. La delegazione della Banca era guidata dal Country Manager, Benedict Kanu, da Jean-Noel Ilboudo, dal Direttore di Divisione del Dipartimento delle Infrastrutture e dal Direttore Esecutivo della Banca per Liberia, Ghana, Gambia, Sierra Leone e Sudan, Rufus Darkotey. Il governo della Liberia era rappresentato dal Ministro delle Finanze e della Pianificazione dello Sviluppo, On. Samuel D. Tweah, Jr. e l'on. Ruth Coker-Collins, Ministro dei Lavori Pubblici.

Durante l'incontro, entrambe le parti hanno concordato di continuare a impegnarsi in un dialogo attivo al fine di progettare l'autostrada e garantirne la corretta attuazione, una volta approvata dal Consiglio di amministrazione della Banca.

La delegazione della Banca ha assicurato alla Liberia il continuo sostegno al finanziamento dei suoi progetti di sviluppo economico e sociale.

L'EGITTO PREVEDE DI SVILUPPARE TRE NUOVE ZONE FRANCHE

L'Autorità generale egiziana per gli investimenti e le zone franche (GAFI) ha annunciato domenica 16 luglio che prevede di sviluppare tre nuove zone franche per attrarre più investitori stranieri e sviluppare l'attività economica nel paese.

A seguito di un incontro con il Primo Ministro egiziano Mostafa Madbouly, l'amministratore delegato del GAFI Hossam Heiba ha dichiarato che le zone franche proposte saranno situate ad Alessandria, città portuale sulla costa settentrionale del Paese, nonché nelle città industriali di Ramadan 10 (55 km a nord del Cairo) e October 6 (52 km a sud-ovest del Cairo), in conformità con diverse richieste degli investitori attivi in queste regioni.

L'Autorità generale per gli investimenti e le zone franche ha annunciato il 20 giugno la firma di un accordo con il consorzio italiano Finestra Alliance per lo sviluppo di una nuova zona franca nella città portuale di Damietta (circa 200 km a nord-est del Cairo) su un'area di 74 ettari.

L'Egitto ha già nove zone franche operative situate nelle città di Alessandria, Il Cairo, Port Said, Suez, Ismailia, Damietta, Shebin El-Koum e Qeft.

2ND EU-PALESTINE BUSINESS FORUM

Uno degli obiettivi chiave di questa 2a edizione del Business Forum, che avrà luogo a Betlemme il 24 ottobre p.v., è promuovere la Palestina e collegare imprese e istituzioni europee e palestinesi.

Il Business Forum sarà aperto a tutti i settori e ad imprese di ogni dimensione.

I settori focus per l'Italia, ritenuti più rappresentativi sono:

- agricoltura e agrotecnologie, lavorazione dei prodotti agricoli;
- economia verde, solare, trattamento acque e rifiuti;
- macchine per oreficeria.

È prevista una sessione B2B/networking che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe essere la parte principale dell'evento. A questo scopo si sta cercando di identificare un gruppo di aziende leader europee e palestinesi desiderose di svolgere un ruolo attivo durante questa sessione di networking.

Per maggiori informazioni e partecipazione: a.giordano@assafrica.it



Scrivici a: p.mauro@assafrica.it

